

PROTOCOLLO D'INTENTI PER LA SICUREZZA PARTECIPATA E LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE NEI LUOGHI DELL'INTRATTENIMENTO NOTTURNO

"TUTTA MIA LA NOTTE"

TRA

Il Comune di Bologna, con sede in Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6;

E

gestori di locali notturni e di manifestazioni culturali ricorrenti operanti nel territorio comunale

PREMESSA

Il Comune di Bologna:

- secondo il proprio Statuto, ai sensi dell'art. 2, garantisce e valorizza il diritto dei cittadini e delle cittadine, delle formazioni sociali, degli persone interessate, delle e degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, come espressioni della comunità locale, di concorrere allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione locale; ispira la propria azione al principio di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con le istanze sociali ed economiche, favorendo la crescita sostenibile e la diffusione dell'iniziativa delle cittadine e dei cittadini, in forma singola o associata, per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni; orienta la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica;
- con Delibere di Giunta PG 583718/2022 e PG. n. 522087/2023, esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati gli indirizzi e le prime azioni relative al "Piano della Notte", attraverso il quale l'Amministrazione Comunale promuove politiche specifiche e continuative per migliorare la vita notturna della città alla luce di nuove e diversificate esigenze di fruibilità della vita cittadina nelle ore notturne;
- con Delibera di Consiglio PG n. 891342/2024 ha altresì aderito al nuovo Accordo di ambito metropolitano per la realizzazione di attività ed interventi di accoglienza, ascolto ed ospitalità per donne maltrattate o che hanno subito violenza (2025-2027) e si è impegnato a rafforzare le azioni per prevenire e contrastare la violenza di genere;
- con Delibera di Giunta PG n. 723368/2024 del 15/10/2024, avente ad oggetto il Rinnovo del Protocollo di intesa per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza (2024-2027), ha ampliato l'oggetto del Protocollo al contrasto alla violenza nello spazio pubblico e ha previsto, tra gli impegni delle Parti, la realizzazione di attività di formazione dei soggetti a vario titolo coinvolti nella rete di supporto alle vittime di violenza;
- intende promuovere iniziative finalizzate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e alla diffusione di una cultura della parità, in continuità con il progetto *Verso un atlante di genere a Bologna*, e con le ricerche condotte per la pubblicazione dell'*Atlante di genere di Bologna per una città femminista* e per la pubblicazione delle *Mappe di genere*;

- attraverso l'U.O. Pari opportunità, tutela delle differenze, diritti delle persone LGBTQI e contrasto alla violenza di genere, in collaborazione con l'U.I. Economia della Notte, ha partecipato come capofila al Bando Regionale per la presentazione di progetti rivolti alla promozione e al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - annualità 2025/2026 (Delibera Regionale n.1143 del 17/06/2024) con il progetto denominato *Tutta mia la città! Reti comunitarie per uno spazio pubblico libero dalla violenza*.

Premesso inoltre che:

- il progetto *Tutta mia la città! Reti comunitarie per uno spazio pubblico libero dalla violenza* promuove un'azione integrata sul territorio, avvalendosi della presenza degli Street Host quali figure di mediazione e primo contatto nello spazio pubblico, e si articola in attività formative volte ad ampliare la rete dei "Punti Viola", presidi civici sicuri pronti a offrire supporto e orientamento alle donne e a chiunque sia vittima di violenza o molestie;
- numerosi esercenti e gestori / numerose esercenti e gestrici di locali notturni e di manifestazioni culturali ricorrenti del territorio hanno manifestato la volontà di aderire ai percorsi formativi previsti nell'ambito del suddetto progetto, partecipando attivamente a incontri e moduli didattici specifici volti a qualificare le competenze del personale in materia di accoglienza, prevenzione e gestione delle situazioni di rischio o molestia;
- le Parti riconoscono nel "Manifesto" (Allegato 1) lo strumento operativo d'elezione del presente Protocollo, quale documento che definisce le linee guida, i valori e le procedure pratiche a cui i sottoscrittori si vincolano nella gestione quotidiana dei propri spazi;
- l'adesione al presente atto sancisce la piena condivisione dei principi del Manifesto, promuovendo una visione della sicurezza intesa non solo come vigilanza, ma come costruzione di una cultura diffusa del rispetto, della cura e della cittadinanza attiva nei luoghi della socialità.

Preso atto che il Comune di Bologna riconosce nel divertimento notturno una risorsa culturale ed economica fondamentale e ritiene che la sostenibilità del comparto sia strettamente legata alla capacità di garantire standard elevati di sicurezza e rispetto della dignità della persona;

Considerato che l'ampia partecipazione alle sessioni formative già realizzate ha confermato la sensibilità del comparto, costituendo il presupposto necessario affinché il Comune di Bologna formalizzi, con il presente Protocollo, la costituzione di una Rete di locali notturni e di manifestazioni culturali ricorrenti impegnati nel contrasto alla violenza di genere;

Dato atto che la suddetta Rete si configura come un sistema aperto e dinamico in grado di accogliere sia i soggetti che hanno già concluso la formazione, sia tutte le operatrici e tutti gli operatori che, pur non avendo ancora intrapreso il percorso, intendano aderire agli obiettivi del Protocollo e impegnarsi attivamente nella costruzione di una cultura del rispetto negli spazi dell'intrattenimento;

Ritenuto che tale Protocollo, aperto all'adesione dei singoli esercenti e delle singole gestrici / dei singoli gestori di locali notturni e di manifestazioni culturali ricorrenti ed operatori interessati, debba conseguire l'obiettivo di orientare i comportamenti dei gestori e del personale impiegato nel settore nonché delle avventrici e degli avventori anche attraverso una maggiore conoscenza e il rispetto delle norme a tutela della sicurezza e della tranquillità pubblica;

Rilevato che la Rete opera come una comunità di pratiche in dialogo costante con l'Amministrazione e i Centri Antiviolenza per innalzare gli standard di sicurezza e valorizzare i luoghi del divertimento come presidi di cittadinanza attiva, l'adesione al presente atto impegna i Sottoscrittori a consolidare una sinergia operativa finalizzata a trasformare il pubblico e il personale da spettatori passivi in alleati consapevoli.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

LE PARTI SI ACCORDANO SU QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Finalità

Le Parti si impegnano congiuntamente, per il perseguimento delle finalità espresse in premessa, a promuovere e adottare buone prassi nella gestione dei locali e degli spazi dedicati all'intrattenimento. L'azione comune è orientata prioritariamente alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, nonché di ogni forma di discriminazione, al fine di garantire la sicurezza e il rispetto della dignità di tutte le persone che fruiscono dei luoghi della notte.

Art. 2 – Obiettivi del Protocollo

Il presente Protocollo definisce una strategia organica e condivisa per il contrasto alla violenza di genere e alle molestie nei luoghi del divertimento notturno. L'accordo persegue il rafforzamento della sicurezza urbana attraverso tre direttrici operative interconnesse:

- Consolidare una cultura del rispetto e della sicurezza all'interno dei locali notturni e delle manifestazioni culturali ricorrenti, avvalendosi di personale formato e di una comunicazione istituzionale chiara, capace di scoraggiare preventivamente condotte moleste e comportamenti abusivi.
- Garantire risposte immediate ed efficaci in presenza di situazioni di rischio, mediante l'applicazione di tecniche di *de-escalation* e procedure di sicurezza standardizzate volte a disinnescare i conflitti e a tutelare prioritariamente l'incolumità della vittima.
- Trasformare i locali in nodi attivi del sistema di protezione cittadino, assicurando una corretta assistenza post-evento e il collegamento diretto con i servizi specialistici del territorio — quali i Centri Antiviolenza e i Centri per autori e autrici di violenza di violenza — anche attraverso l'attivazione di percorsi di "invio protetto".

Art. 3 - Modalità di adesione e requisiti

Il presente Protocollo è un atto aperto. Possono aderirvi gli esercenti e gestori di locali notturni e di manifestazioni culturali ricorrenti che operano nel territorio comunale.

L'adesione avviene mediante la presentazione di un apposito modulo di adesione , con la quale il nuovo aderente / la nuova aderente dichiara di condividere gli obiettivi del Protocollo e di assumere gli impegni previsti negli articoli successivi.

Per i soggetti che non hanno ancora partecipato ai cicli formativi promossi dal Comune di Bologna, l'efficacia dell'adesione è subordinata all'impegno di iscrizione e frequenza di una formazione adeguata.

Articolo 4 - Valorizzazione e visibilità degli delle aderenti e degli aderenti

L'Amministrazione Comunale cura l'aggiornamento dell'elenco dei soggetti sottoscrittori e ne promuove attivamente la visibilità attraverso una strategia comunicativa dedicata, che include:

- l'inserimento in una mappa interattiva della Rete all'interno del portale Iperbole e la pubblicazione di contenuti specifici sui canali social istituzionali, integrando i locali nella campagna di comunicazione del progetto.
- la fornitura di un *kit fisico* composto dalla vetrofania identificativa della Rete e dal manifesto del progetto da esporre nei locali e all'interno delle manifestazioni, al fine di qualificare lo spazio come luogo sicuro e consapevole.
- la distribuzione di materiali extra e strumenti operativi (quali brochure informative, adesivi e altro), volti a supportare il personale e informare correttamente il pubblico.

Art. 5 – Impegni del Comune di Bologna

Il Comune di Bologna, attraverso i propri settori competenti, si impegna a:

- Assicurare il coordinamento della Rete e facilitare il dialogo costante tra esercenti e gestori di locali notturni e di manifestazioni culturali ricorrenti e i Centri Antiviolenza della città, anche attraverso la Commissione Consultiva per Notte di Bologna.
- Garantire la prosecuzione dei moduli formativi del progetto "Tutta mia la città!", mettendoli a disposizione dei e delle nuove aderenti e offrendo aggiornamenti periodici per il personale già formato.
- Fornire ai locali aderenti materiali comunicativi distintivi (manifesto, vetrofania, cartoline ecc.) che identifichino il locale come spazio sicuro e informato.
- Promuovere la Rete dei locali aderenti attraverso i canali di comunicazione istituzionale del Comune, valorizzando pubblicamente l'impegno sociale degli esercenti e gestori di locali notturni e di manifestazioni culturali ricorrenti.
- Ottimizzare la collaborazione con i Punti Viola stabilendo canali di comunicazione diretti e procedure d'intervento condivise. Tale coordinamento potrà essere strutturato anche in seno al sottogruppo del Tavolo interistituzionale sul contrasto alla violenza di genere nello spazio pubblico, garantendo un presidio capillare e integrato degli spazi pubblici.
- Potenziare la sinergia con gli e le Street Host di Nottambula in ottica di promozione della Rete e dei valori del Manifesto, garantendo una comunicazione capillare e consapevole sul territorio

Art. 6 - Impegni dei Soggetti sottoscrittori (esercente e gestori di locali notturni e di manifestazioni culturali ricorrenti)

Gli esercenti e i gestori dei locali notturni e di manifestazioni culturali ricorrenti, con la sottoscrizione del presente atto, si impegnano a:

- dare piena attuazione al Manifesto (Allegato 1), integrandone i principi nella gestione quotidiana del locale affinché diventino prassi consolidata per tutto lo staff, garantendo che lo staff sia formato a riguardo e assicurando la massima visibilità dei contenuti al pubblico attraverso i materiali informativi forniti.
- Assicurare la partecipazione del proprio personale (sala, bar e sicurezza) ai percorsi formativi su accoglienza, prevenzione e gestione delle situazioni di violenza di genere che saranno resi via via disponibili dalla rete territoriale antiviolenza.
- Adottare le modalità di intervento definite per il personale, garantendo l'accoglienza della vittima in un luogo protetto e l'attivazione tempestiva dei servizi di supporto o delle autorità.
- Esporre in modo visibile nei locali (inclusi i servizi igienici e le aree di sosta) il Manifesto "Tutta mia la notte", contenente anche i contatti utili (es. numero nazionale 1522).
- Condividere con il Comune, esclusivamente in forma aggregata e anonima, eventuali criticità rilevate o suggerimenti per migliorare la sicurezza dell'area in cui il locale opera.
- Vigilare affinché all'interno del locale non vengano promossi messaggi, eventi o linguaggi discriminatori o che oggettivizzino il corpo.
- Ottimizzare la collaborazione con gli e le Street Host di Nottambula, informando il pubblico potenzialmente interessato dell'esistenza del servizio e delle modalità di contatto
- Conoscere ed operare in sinergia con i Punti Viola, assicurando un confronto costante per una gestione condivisa della sicurezza e dell'accoglienza.

Art. 7 - Impegni comuni

Le Parti si impegnano congiuntamente a:

- Le Parti riconoscono nel Manifesto "Tutta mia la notte", allegato al presente Protocollo (Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale, il documento programmatico e operativo di riferimento per la gestione della sicurezza negli spazi dell'intrattenimento. Il Manifesto definisce i seguenti tre capisaldi dell'intervento: Prevenzione, Intervento Tempestivo e Supporto Post-Evento. Definisce inoltre le procedure da seguire all'interno dei propri locali.
- Attuare un monitoraggio periodico volto a valutare l'efficacia del presente Protocollo attraverso l'analisi dei dati aggregati relativi agli interventi, in forma rigorosamente anonima; tale attività permetterà di aggiornare le strategie operative in linea con l'evoluzione del contesto urbano, nel quadro delle azioni della Commissione Consultiva per la Notte.
- Consolidare, in sinergia con i Centri Antiviolenza, una collaborazione continuativa volta a formare lo staff dei locali e delle manifestazioni affinché sia in grado di attivare percorsi di "invio protetto": una modalità di accompagnamento assistito e sicuro che garantisce la continuità della presa in carico della persona dal luogo del divertimento

fino ai presidi sanitari o ai Centri Antiviolenza, assicurando che nessuno sia lasciato solo nel momento del bisogno.

- Favorire campagne di sensibilizzazione rivolte ai giovani e alle giovani per prevenire l'uso di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol, orientando l'utenza verso forme di divertimento consapevoli e sicure.

Art. 8 – Monitoraggio

Al fine di garantire l'efficacia e la qualità del progetto nel tempo, le Parti concordano quanto segue:

- il Protocollo prevede un momento di incontro, con cadenza almeno annuale, per analizzare l'andamento delle attività, condividere i risultati e pianificare congiuntamente i futuri cicli formativi per il personale.
- ogni integrazione o aggiornamento tecnico-operativo del Manifesto, una volta approvato, si intenderà recepito automaticamente nel presente Protocollo, ciò consente di adeguare le procedure e gli strumenti comunicativi senza la necessità di procedere alla sottoscrizione di un nuovo atto formale.

Art. 9 Durata, modifica e recesso

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione, ha una durata di tre anni e potrà essere rinnovato tacitamente. Esso potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra i soggetti firmatari. I soggetti firmatari hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo mediante comunicazione scritta.

Art. 10 - Trattamento dei dati e riservatezza

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo, non si prevedano trattamenti di dati personali.

Ogni trattamento di dati personali che si renda necessario per attuare le attività e adempiere agli obblighi connessi con l'esecuzione del presente Protocollo sarà eseguito dalle Parti in qualità di autonomi titolari del trattamento, in conformità con i principi di protezione dei dati personali sanciti dall'art. 5 del Regolamento (UE) 679/2016 (GDPR) o dall'art. 3 del D. Lgs n. 51/2018, laddove il trattamento sia svolto per finalità di polizia.

Bologna, lì